



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

TITOLO DEL PROGETTO:

PUBBLICHE ASSISTENZE INSIEME PER FERMO 2025

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

A – Assistenza

04 - Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

- **Obiettivo**

Tutte le associazioni coinvolte hanno come obiettivo comune **quello di far fronte alla crescente richiesta di trasporto sanitario nell'area di competenza e di dare risposta positiva alle criticità individuate che si possono riassumere in:**

- **garantire alle famiglie un sistema di trasporto potenziato verso i centri di cura/luoghi vari rivolto ai loro famigliari;**
- **garantire una risposta tempestiva e professionalmente adeguata in maniera da incrementare gli interventi nella “golden hour” (tempo entro il quale si deve effettuare il soccorso e l'accesso in ospedale per vedersi garantite adeguate possibilità di recupero)**
- **aumentare il numero di risposte positive alla cittadinanza in ordine alle richieste di trasporto liberando le altre risorse a disposizione.**

IL VALORE DELLA COPROGETTAZIONE

La scelta di fare una **coprogettazione** è stata naturale conseguenza del modo di operare delle pubbliche assistenze, strutture già in rete fra di loro per quanto attiene i servizi, la formazione dei volontari e dei dipendenti, acquisto di materiali e mezzi ed adesione agli stessi obiettivi e fini statuari.

Non a caso fra sedi contigue ci si coordina per effettuare i trasporti sociali in base alla disponibilità di mezzi ed operatori, così come pure sull'emergenza/urgenza se i mezzi di una sede sono già impegnati su altri interventi. Sono inoltre tutte strutture affiliate ad Anpas. Per gli operatori volontari questo significa poter effettuare a volte servizi congiunti con altre sedi o coordinare i trasporti sociali quando una struttura ha disponibilità di operatori e mezzi ed altre meno e condividere la formazione specifica e generale.

IL CONTRIBUTO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

Il presente progetto contribuisce alla realizzazione del programma con 9 sedi di attuazione e 49 volontari richiesti. Contribuisce all'obiettivo 3 dell'Agenda 2030 dell'ONU assicurando la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età. I destinatari sono infatti circa 69.000 persone della provincia di Fermo che hanno usufruito dei vari servizi delle pubbliche assistenze. Contribuisce all'ambito di azione della tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone in quanto ha come obiettivo dei progetti quello di fornire i servizi di emergenza/urgenza e di trasporto sociale ai pazienti affetti da patologie invalidanti in modo temporaneo o permanente, cercando nel contempo di migliorare i servizi stessi riducendo sia le richieste inevase o posticipate che i tempi di percorrenza.

- **Indicatori (situazione a fine progetto)**

Associazione	118 - SERVIZI >> EMERGENZA- URGENZA 118 >> N. SERVIZI	TRASPORTI TOTALI >> N. SERVIZI			TRASPORTI EFFETTUATI CON TEMPISTICHE INADEGUATE >> N. SERVIZI		
	Ex Ante	Ex Post	Ex Ante Trasporti sanitari	Ex Ante Mobilità sul territorio	Ex Post (aumento dei trasporti totali nei 12 mesi successivi all'avvio del progetto)	Ex Ante	Ex Post Riduzione percentuale delle tempistiche inadeguate
Croce Verde Valdaso - Altidona	1612	Garantire la copertura totale della richiesta	1235	0	1272	370	3 %
Croce Verde - Fermo	4638		6080	339	6611	1437	4 %
Volontari Soccorso - Monte San Pietrangeli	0		0	365	375	47	3 %
Croce Gialla - Montegranaro	1539		0	0	0	200	3 %
Croce Arcobaleno - Petritoli	0		818	0	842	106	4 %
Croce Azzurra - Porto San Giorgio	3865		2410	968	3479	941	5 %
Croce Verde - Porto Sant'Elpidio	3096		1524	300	1878	639	3 %
Croce Azzurra - Sant'Elpidio a mare	1799		1700	0	1751	454	3 %
Croce Verde - Torre San Patrizio	518		372	0	383	115	3 %
	17067		14139	1972	16591	4309	

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Di seguito è inserito un riepilogo relativo al ruolo previsto per gli operatori volontari SC inseriti nel progetto e la descrizione di quali siano le attività, rispetto al ruolo, previste dal progetto in cui saranno coinvolti gli operatori volontari del Servizio Civile e che porteranno al raggiungimento degli obiettivi. Per ogni attività è descritto un programma di massima secondo cui le attività si svolgeranno. Resta inteso che le attività che svolgono le singole sedi sono descritte nel punto precedente.

La coprogettazione e le attività degli operatori volontari

Come specificato nel punto 5, la coprogettazione si rende necessaria proprio per la medesima natura delle associazioni coinvolte: in particolare le attività su cui gli operatori volontari collaboreranno sono quelle di seguiti descritte:

- Potenziamento preliminare attività di Centralino
- Ricezione delle prenotazioni dei trasporti sanitari
- Verifica possibilità svolgimento trasporto in ordine a risorse umane e strumentali
- Affiancamento degli operatori volontari a personale esperto nei trasporti ordinari e sociali

Gli operatori Volontari collaboreranno nel ricoprire i vari ruoli con il personale volontario e/o dipendente di ciascuna Associazione nello svolgimento delle attività sotto specificate.

Con il completamento dei diversi percorsi formativi e il conseguimento delle relative certificazioni oltre che con il crescere dell'esperienza maturata sul campo potranno acquisire una maggior autonomia.

Attività previste per ogni sede del progetto

Per ciascuna sede sono previste le seguenti attività:

Emergenza sanitaria (118) – Assistenza a manifestazioni – Trasporti sanitari non urgenti – Trasporti sociali – Centralino – Segreteria – Informazione alla cittadinanza, Guida mezzi*

*prevista per coloro che diano la disponibilità e siano in possesso dei requisiti di legge nonché di giudizio di idoneità da parte del Direttore Sanitario dell'Associazione.

Ruolo degli operatori volontari Servizio Civile all'interno dell'attività

Attività: Emergenza Sanitaria (118) → Ruolo: Operatore mezzo 118 (milite o autista*)

Servizio di soccorso ed assistenza alla popolazione in collaborazione con le Centrali Operative 118 del territorio in caso di necessità urgenti e/o acute: il servizio può espletarsi sia in funzione "stand by" con partenza dalle sedi associative oppure in caso di assistenza di manifestazioni sportive/culturali con partenza dalla postazione temporanea.

Gli operatori volontari SC, insieme al resto dell'equipaggio, all'ingresso in turno effettuano la "check list" del mezzo assegnato, ripristinano eventuale materiale mancante e sostituiscono quello eventualmente mal funzionante. Nel caso dell'assistenza alle manifestazioni si occupano del primo soccorso e della valutazione dell'evento, allertando se del caso il 118 oppure gestendo in loco la situazione se nelle loro competenze. Se disposto dal 118, si occupano dell'accompagnamento e dell'assistenza al paziente fino al pronto soccorso. Nel caso di postazione 118 presso la sede, alla chiamata del 118 seguono le indicazioni del capo equipaggio, sul luogo dell'evento assistono l'eventuale paziente secondo le linee guida apprese durante la formazione. Assistono il paziente fino al pronto soccorso dove si assicurano che venga preso in carico dal personale sanitario. Al ritorno in postazione, provvedono al controllo e all'eventuale ripristino della funzionalità della cellula sanitaria. Durante lo stand by effettuano sessioni di "addestramento e ripasso manovre" con i colleghi di equipaggio.

Attività: trasporti sanitari non urgenti → Ruolo: Operatore mezzo trasporti sanitari non urgenti (milite/autista*)

Servizio di trasporto ed assistenza per necessità sanitarie non urgenti che implicano il trasferimento dal domicilio al presidio ospedaliero/ambulatorio e viceversa tramite ambulanza o pullmino/vettura

Gli operatori volontari SC, insieme all'equipaggio, all'ingresso in turno effettuano la "check list" del mezzo assegnato, ripristinano eventuale materiale mancante e sostituiscono quello eventualmente mal funzionante. Entrano in servizio in tempo utile per poter prendere visione delle "schede di servizio" ed eventualmente poter chiedere indicazioni o spiegazioni. Per ciascun servizio, sotto supervisione del capo equipaggio ed in collaborazione con il capo equipaggio, si occupano della mobilitazione del paziente e dell'aspetto relazionale durante il trasporto. Questa attività rientra nella coprogettazione, ovvero gli Operatori Volontari potranno scambiarsi informazioni e servizi in base alle esigenze e ai mezzi disponibili fra sedi contigue territorialmente.

Attività: trasporti sanitari non urgenti → Ruolo: Operatore mezzo trasporti sociali (milite/autista*)

Servizio di trasporto ed assistenza per scopi "sociali" che implicano il trasferimento dal domicilio a scuole, centri diurni, centri sociali ecc... e viceversa tramite pullmino o vettura.

Gli operatori volontari SC, insieme all'equipaggio, all'ingresso in turno effettuano la "check list" del mezzo assegnato, ripristinano eventuale materiale mancante e sostituiscono quello eventualmente mal funzionante. Entrano in servizio in tempo utile per poter prendere visione delle "schede di servizio" ed eventualmente poter chiedere indicazioni o spiegazioni. Per ciascun servizio, sotto supervisione del capo equipaggio ed in collaborazione con il capo equipaggio, si occupano della mobilitazione del paziente e dell'aspetto relazionale durante il trasporto. Questa attività rientra nella coprogettazione, ovvero gli Operatori Volontari potranno scambiarsi informazioni e servizi in base alle esigenze e ai mezzi disponibili fra sedi contigue territorialmente.

Attività: trasporti sanitari non urgenti → Guida mezzi

Qualora gli operatori volontari SC siano idonei ed interessati, potranno svolgere la mansione di guida automezzi. Essa si traduce nell'effettuazione della "check list" all'arrivo in turno. Segnalazioni eventuali guasti o ripristino funzionalità, se nelle competenze. Gestione dell'automezzo durante i percorsi e durante gli stazionamenti presso i presidi o presso il domicilio dei pazienti. Disbrigo pratiche amministrative richieste all'autista (compilazione schede di servizio e trasporto).

Attività: ricezione prenotazioni → Ruolo: Operatore Centralino. Servizio di ricezione chiamate. L'operatore volontario SC, sotto supervisione di personale esperto, si occuperà della ricezione della chiamata per i trasporti sanitari non urgenti, della registrazione in appositi data base dell'anagrafica del paziente e delle necessità. Fornirà informazioni sulla corretta procedura amministrativa per il rimborso da parte del Sistema Sanitario. Tiene sotto controllo la posizione dei vari mezzi. Per le chiamate di 118 si occupa di registrare le informazioni fornite dalla CO 118 (nominativo, luogo, patologia, codice di intervento ecc). Trasferisce le informazioni agli equipaggi interessati e tiene sotto controllo l'operatività del mezzo per eventuali ulteriori chiamate.

Attività: gestione trasporti e segreteria → Ruolo: Operatore di Segreteria

Collaborazione nel servizio di disbrigo pratiche burocratiche, sia per l'associazione che per il cittadino, riguardo al trasporto sanitario (gestione fogli trasporto, fatturazione, banche dati).

Attività: fornitura informazioni amministrative al cittadino → Ruolo: Operatore per Informazione alla cittadinanza

Collaborazione alla diffusione del funzionamento del sistema di allertamento sanitario 118, del sistema di trasporto socio sanitario e dell'attività dell'associazione e del progetto tramite la partecipazione ad attività di sensibilizzazione della cittadinanza.

All'interno delle attività del presente progetto sono poi previsti i seguenti altri elementi:

Collaborazione con personale volontario e dipendente:

E' richiesta la collaborazione con il personale già operante per tutte quelle attività ritenute opportune per una buona convivenza all'interno della sede e che sono collaterali alla riuscita del servizio.

Orario di servizio:

L'orario è deciso settimanalmente in accordo con i rispettivi OLP e responsabili dei turni in considerazione della tipologia di trasporti a cui gli operatori volontari SC vengono di volta in volta assegnati ed in considerazione degli accordi convenzionali specifici per ciascuna sede.

Le attività comporteranno spostamenti sul territorio con mezzi dell'ente.

ALTRI ELEMENTI AGGIUNTIVI DI QUALIFICAZIONE DELL'ESPERIENZA

Verrà rilasciato l'attestato di BLSD – Basic Life Support Defibrillation (corso di defibrillazione precoce extraospedaliera) riconosciuto dalle scuole di formazione a livello Nazionale ed extra Nazionale (IRC – AHA). Unitamente ad esso viene rilasciata l'autorizzazione regionale alla defibrillazione precoce extraospedaliera per la qualifica di Esecutore BLSD cat. B riconosciuta dalla Regione Marche e dalla Centrale Operativa di competenza.

Di seguito si riportano nel dettaglio le attività che le singole sedi fanno svolgere agli operatori volontari del SCU.

Associazione	118	trasporti sanitari secondari	Trasporti sociali	Centralino (gestione ed organizzazione dei servizi)	Centralino (solo ricezione chiamate e smistamento)	Informazione alla cittadinanza...	Segreteria	Guida mezzi
Croce Verde - Porto Sant'Elpidio	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Croce Arcobaleno - Petritoli	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Croce Verde - Torre San Patrizio	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Volontari Soccorso - Monte San Pietrangeli	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Croce Verde - Fermo	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	SI
Croce Azzurra - Porto San Giorgio	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI
Croce Azzurra - Sant'Elpidio a mare	SI	SI	SI	NO	SI	NO	NO	SI
Croce Gialla - Montegranaro	SI	SI	SI	SI	SI	NO	NO	SI
Croce Verde Valdaso - Altidona	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Vedi <https://www.anpasnazionale.org/info/scu-progetti-anpas-attivi>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Tutti i posti dei progetti di Servizio Civile di ANPAS sono da intendersi senza vitto e alloggio. Per la distribuzione dei posti nelle varie sedi vedi:

<https://www.anpasnazionale.org/info/scu-progetti-anpas-attivi>

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Per la tipologia di attività previste dal progetto è richiesto Flessibilità oraria, utilizzo divisa di servizio e dispositivi di protezione individuale, Disponibilità allo spostamento con mezzi dell'ente, collaborazione con il personale già operante per tutte quelle attività ritenute opportune per una buona convivenza all'interno della sede e che sono parte integrante del servizio offerto ai cittadini. I partecipanti al progetto che abbiano già svolto i corsi di primo soccorso in qualità di volontari presso l'ente o presso altro ente analogo dovranno rifrequentare i corsi previsti dal progetto. Le sedi di progetto sono aperte 365 giorni/anno, sarà pertanto possibile impiegare gli operatori volontari in base ad eventuali esigenze di servizio anche in giorni festivi.

Monte Ore Annuo 1145 ore
Giorni servizio Settimanali 5

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:
--

Eventuali crediti formativi riconosciuti No

Eventuali tirocini riconosciuti No

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio
Certificazione delle competenze ai sensi del d.lgs n. 13/2013

Elenco Certificatori 92100820643 VOLONTARIAMENTE SICURI aps APL

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:
--

Criteri autonomi di selezione verificati nell'accreditamento:

https://www.anpasnazionale.org/Allegati/Servizio%20civile/SCN_Selezione_sito.pdf

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata: 32 ore

Sede di realizzazione Formazione Generale

CROCE AZZURRA SAN GIORGIO SOCCORSO ONLUS PORTO SAN GIORGIO Via A. Costa 1 – Porto San Giorgio

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione generale

Vengono utilizzate le metodologie previste dalle *Linee guida per la formazione* ed in particolare:

- Lezioni frontali (anche avvalendosi di esperti della materia trattata in affiancamento ai formatori accreditati) per non oltre il 40% del monte ore complessivo destinato alla formazione generale e, comunque, per ogni tematica trattata sarà lasciato ampio spazio allo scambio di idee ed al confronto fra i giovani
- Dinamiche non formali (simulazioni, lavoro di gruppo, giochi di ruolo) per il restante 60% circa del monte ore previsto.

Ogni aula sarà composta da non oltre 30 unità

Anpas prevede anche la possibilità di ricorrere a brevi e specifici moduli di FAD con certificazione del grado di apprendimento raggiunto, sempre nel rispetto rigoroso di quanto previsto dalle *Linee guida per la formazione*.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
--

Durata: 80 ore

Modalità di erogazione: Unica Tranche

Sede di realizzazione Formazione Specifica:

Croce Verde Porto S. Elpidio – via del Palo, 10 - Porto Sant'Elpidio
Croce Azzurra Sant'Elpidio a Mare Via Fontanelle - Sant'Elpidio a Mare
AVS Monte S. Pietrangeli Via R. Murri - Monte S. Pietrangeli
Croce Arcobaleno Via Pacifico Marini - Petritoli
Croce Azzurra Porto San Giorgio Via A. Costa 1 - Porto S. Giorgio
Croce Gialla Montegranaro Via dell'Ospedale 9/b - Montegranaro
Croce Verde Fermo Piazzale Tupini 6 - Fermo
Croce Verde Torre S. Patrizio Via Villa Zara - Torre S. Patrizio
Croce Verde Valdaso Via Toscanini 8 – Altidona

Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica:

Il percorso formativo adotterà metodologie di apprendimento attivo e partecipativo, favorendo il coinvolgimento diretto degli operatori volontari (Op.Vol.) attraverso:

- analisi di problemi reali e individuazione di soluzioni concrete;
- elaborazione di ipotesi progettuali e simulazione di contesti di azione specifici;
- attività pratiche sul campo, tra cui raccolta dati e osservazione;
- redazione di piani di azione applicabili alle attività del SC successive alla formazione.

Il percorso formativo si baserà su:

- un trasferimento diretto di conoscenze e competenze, promuovendo la sensibilizzazione al lavoro individuale e di rete, con un focus sull'integrazione dei ruoli e sullo scambio di competenze;
- l'integrazione di diverse metodologie di intervento, inserite nella macro-metodologia della formazione-intervento.

Il personale incaricato della formazione possiede le competenze professionali e didattiche necessarie per garantire un'applicazione efficace delle tecniche e metodologie previste.

La formazione specifica sarà erogata prevalentemente in presenza. Tuttavia, in caso di misure restrittive, disposizioni particolari o difficoltà oggettive (ad esempio, assenze giustificate per permessi straordinari, malattia o astensione obbligatoria), verrà attivata la modalità online in sincrono attraverso una piattaforma online. La modalità sincrona o asincrona verrà comunque erogata per non più, del 30% del totale delle ore previste. L'aula sia essa fisica o virtuale comunque non supererà i 30 partecipanti.

Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo

Come previsto dalla coprogettazione, una parte della formazione specifica sarà svolta congiuntamente fra i vari enti, condividendo sia i formatori che le sedi.

MODULI, CONTENUTO e DURATA
MODULO RISCHI 2 h
<u>MODULO 1</u> - 1 Volontariato e contesto no-profit 2h
<u>MODULO 2</u> - 2.1 Legislazione e Regolamenti di settore, Responsabilità medico legale, codici “deontologici”; 3h - 2.2 Lavoro in team, mantenere rapporti con l'utenza e i servizi esterni 5 h
<u>MODULO 3</u> - 3.1 Trasporto del paziente e sicurezza nelle operazioni di trasporto/soccorso: misure di sicurezza e presidi per la mobilitazione (4 ore teoria – 8 ore pratica); 12h - 3.2 Centralino e utilizzo radio/telefoni (teoria e pratica): 6h - 3.3 Conoscenza e manutenzione attrezzature e dispositivi, Gestione check list 3h
<u>MODULO 4</u> - 4.1 Approccio al paziente critico e non critico 15h - 4.2 Supporto alle funzioni vitali adulto (teoria e pratica) 8h - 4.3 Supporto alle funzioni vitali pediatrico (teoria e pratica) 2h - 4.4 Traumatologia; barellaggio; movimentazione del paziente; tecniche di intervento in scenari diversi; (lezioni frontali + casi pratici 4 +12) 16 h
Indicazioni generali su L.81 FAD a cura di Anpas Nazionale Durata 6 ore - Formazione generale lavoratore/volontario (4 ore) - Informativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (2 ore)

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

INSIEME PER LE MARCHE 2025

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 3 Agenda 2030: Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ'

Per la distribuzione dei posti nelle varie sedi vedi:

<https://www.anpasnazionale.org/info/scu-progetti-anpas-attivi>

Categoria di Minore Opportunità

Bassa scolarizzazione

N. Posti GMO: 13

%GMO: 28

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata

Autocertificazione

Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

No

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

L'ufficio stampa di Anpas regionale curerà la campagna di pubblicizzazione via web e mediante le più comuni piattaforme social. Si utilizzeranno immagini e linguaggio più vicini al giovane per accattivare la sua attenzione e facilitarne la lettura delle informazioni utili a conoscere il progetto. Il giovane che ha una bassa scolarizzazione è anche quello che in molti casi ha abbandonato gli studi per motivi di scarsa autostima e difficoltà relazionali, tendendo purtroppo a candidarsi a forme di marginalità sociale e lavorativa, disperdendo così la sua capacità di socializzare e affidando la propria informazione all'algoritmo determinato dai canali social. Si intende offrire la possibilità dunque di incontrare i giovani mediante incontri in webinar, on line utilizzando gli spazi social in modo da consentire loro di interagire interattivamente con l'ente e dare loro risposte orientate al meglio all'interno dell'offerta progettuale. A livello locale, invece, la rete di soggetti presenti nei comuni di riferimento delle sedi di accoglienza appartenenti al progetto, sarà stimolata parallelamente mediante azioni di sensibilizzazione da parte delle Pubbliche Assistenze del territorio. Le eventuali collaborazioni già in essere o la reciproca conoscenza locale in qualità di strutture di pubblica utilità sociale, faciliterà la sinergia tra gli enti al fine di orientare questa categoria di giovani svantaggiati ad un servizio civile di crescita personale e professionale. Le strutture individuate come sensibili sono per eccellenza le scuole secondarie di secondo grado, le Case famiglia, i Centri di accoglienza, i Consorzi sociali nonché le scuole Professionali, le agenzie formative e di educazione permanente, i Centri Studi per il recupero degli anni scolastici etc.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Gli Enti partecipanti al progetto hanno già sperimentato in bandi precedenti il servizio civile con operatori volontari con minori opportunità. E' importante che questi operatori volontari siano inseriti nelle normali attività del progetto a contatto anche gli altri operatori volontari, in modo da favorire lo scambio di esperienze e l'integrazione. Insieme al giovane con bassa scolarizzazione, si intende intraprendere un percorso di affiancamento e crescita, volto ad una graduale autonomia nell'apprendimento e nella gestione del proprio servizio. La misura di sostegno abbraccerà lo studio dei manuali utilizzati per la formazione specifica e anche le peculiari mansioni operative, al fine di guidare pienamente il giovane volontario nel percorso di consapevolezza di sé in relazione al proprio ruolo, alle proprie capacità e alle competenze acquisite nello svolgimento dei servizi previsti dal progetto. Le risorse dell'ente potranno essere individuate, per competenza e disponibilità, tra volontari e dipendenti che ricoprono ruoli trasversali, quali gli Istruttori Volontari Soccorritori, gli OLP e i formatori Anpas. Le azioni rivolte al giovane con minore opportunità riguarderanno in generale: - un percorso realizzato con accuratezza dalle figure preposte che, coordinandosi in modo sinergico con i formatori e sulla base dell'attitudine manifestata in aula, si concretizzerà in un programma di approfondimento, delineato su misura per il volontario, con l'obiettivo di colmare le lacune emerse e superarle,

assicurando il buon esito delle attività. - individuare modalità di apprendimento efficaci, funzionali e personalizzate, che sviluppino in lui abilità personali e capacità organizzative, - l'osservazione delle dinamiche che emergono, ponendo particolare attenzione al giovane che fatica nella collaborazione e nell'interazione con il gruppo, sollecitando il suo interesse, motivando e incentivando la partecipazione al progetto e l'inserimento nella vita associativa. Nello specifico: - un affiancamento nelle mansioni pratiche relative alle attività del progetto: da quelle riguardanti l'utilizzo di presidi e delle strumentazioni, all'esecuzione del servizio vero e proprio, a quelle riguardanti l'uso del personal computer per l'inserimento dei dati del servizio di trasporto svolto. - un supporto umano e solidale, volto al superamento delle difficoltà relative all'impatto emotivo e alla gestione dell'ansia eventualmente generata dalle attività di progetto, incoraggiando il volontario ad acquisire fiducia in se stesso e nelle proprie capacità trasversali, quali gli Istruttori dei Volontari Soccorritori, gli OLP o i formatori Anpas.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Mesi Previsti Tutoraggio 3

N° ore collettive 17

N° ore individuali Tot ore 4

Tot ore 21

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

• Tempi La durata del periodo di tutoraggio sarà pari a 3 mesi. Il percorso si svolgerà nel periodo compreso tra il sesto ed il dodicesimo mese del progetto. • Modalità Il percorso di tutoraggio sarà strutturato in momenti di confronto, brainstorming, di analisi e messa in trasparenza delle competenze e di verifica dei progressi compiuti durante il periodo di servizio civile. Gli operatori volontari, per l'intero arco della durata dell'attività di tutoraggio, saranno affiancati da un tutor con il compito di informare, orientare ed assistere gli stessi durante il percorso. Il 50% del monte complessivo delle ore sarà svolto on line in modalità sincrona e le restanti ore saranno svolte in presenza (salvo eventuali stati di emergenza da pandemia da covid-19). L'ente si impegna a fornire al volontario in servizio civile, qualora questi non abbia in proprio adeguati strumenti per il collegamento da remoto, gli strumenti necessari. Nei successivi box descriveremo in dettaglio lo svolgimento delle attività previste. • Articolazione oraria Il numero delle ore dedicate al tutoraggio sarà pari a 21 ore complessive (obbligatorie), articolate come di seguito: - 3 (tre) incontri collettivi: 2 (due) incontri della durata di 6 ore l'uno ed 1 (un) incontro della durata di 5 ore (per un totale di 17 ore collettive); - 2 (due) incontri individuali: ciascuno della durata di 2 ore (per un totale di 4 ore). Durante gli incontri collettivi sarà prevista la presenza di 1 tutor per ogni 30 volontari, che verranno raggruppati in base a criteri territoriali. Le attività previste si effettueranno in forma di role-playing, simulazioni, discussioni e lavori di gruppo che prevedranno sempre momenti di feedback costruttivo da parte del tutor e che consentiranno il confronto con gli altri partecipanti nonché la verifica delle proprie esperienze e aspettative rispetto al mercato del lavoro e al modo della formazione. A questi si somma un ulteriore incontro collettivo della durata di 3 ore per attività opzionali.

Attività obbligatorie

Consentiranno il raggiungimento dell'obiettivo prefissato, ossia l'accrescimento delle conoscenze, competenze e capacità possedute dai partecipanti al progetto al fine di favorirne l'inserimento nel mondo del lavoro ed affrancarli di conseguenza dalla condizione di disoccupazione, nonché di orientare e favorire i loro percorsi di scelta lavorativa, facilitandone i percorsi di sviluppo professionale, lavorativo e sociale. Il percorso di tutoraggio, pertanto, sarà diretto all'accrescimento della conoscenza del sé, al potenziamento e alla valorizzazione delle competenze e risorse possedute, sia di tipo professionali che personali, nonché alla presa di decisione rispetto alla scelta professionale da intraprendere e la successiva ricerca attiva del lavoro. Si insisterà sullo sviluppo di skills organizzative, comportamentali, comunicative, relazionali, e sul "saper fronteggiare" le situazioni. Si concentrerà su azioni motivazionali declinate in modo tale da poter sviluppare, negli operatori volontari, la propria autostima e consapevolezza delle proprie potenzialità, risorse e abilità ma anche per acquisire una consapevolezza sui desideri di realizzazione professionale. L'analisi delle rappresentazioni personali, di sé stesso e della realtà scolastica, sociale e lavorativa ed il confronto con la realtà nella sua complessità e nei diversi contesti, forniscono all'operatore volontario le competenze metodologiche per impostare, analizzare e risolvere problemi, offrendo la possibilità di autoorientarsi, di porsi in relazione con l'ambiente e confrontarsi con esso per evidenziare vincoli e opportunità. Incontri collettivi Primo incontro: Tale incontro si pone come obiettivo di supportare i volontari dell'individuazione e presa di coscienza delle potenzialità possedute attraverso la riflessione su sé stessi e sul rapporto intessuto con il mondo circostante, in particolare quello del volontariato e del servizio civile. Questi momenti consentiranno ai volontari di effettuare un'autovalutazione di sé stessi ed una valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile. Secondo incontro:

sarà dedicato in particolar modo al processo del "Problem solving" sia nell'ambito operativo che relazionale. Lo scopo di tale attività è quella di rendere i partecipanti consapevoli delle risorse personali possedute e della possibilità di un loro ulteriore potenziamento, al fine di svilupparne la capacità di individuare e far ricorso a quelle più idonee alla risoluzione del problema, a seconda della sua tipologia e natura. Terzo incontro: sarà effettuata la presentazione del bilancio delle competenze e l'esplorazione delle procedure necessarie al loro riconoscimento. Verranno pertanto

fornite nozioni relative al concetto di competenze e verrà definito lo strumento del bilancio di competenze, elemento fondamentale per favorire il processo di scelta personale, formativa e professionale. In questo ultimo incontro, dunque, i volontari apprenderanno come mappare le proprie competenze e muoversi, di conseguenza, in maniera più consapevole nella ricerca di un impiego, attraverso il processo di validazione e certificazione delle competenze possedute. Incontri individuali Nei 2 incontri individuali della durata di 2 ore ciascuno ciascun partecipante riceverà un orientamento specialistico diretto alla più puntuale individuazione ed approfondimento delle capacità personali possedute e delle conoscenze e competenze acquisite nell'ambito delle attività formali, non formali ed informali: Consulenza Orientativa specialistica con modulistica dedicata e/o strumenti software, consulenza per inserimento in politiche attive, sostegno all'incontro domanda/offerta, assistenza informativa e consulenza alla creazione d'impresa. A conclusione del percorso, sarà rilasciato un attestato che certifichi il completamento del percorso di tutoraggio rilasciato da ente titolato così come individuato nel D.Lgs 13/2013.

Attività Opzionali Si

Specifica attività opzionali

Le attività opzionali saranno previste in un ulteriore incontro collettivo della durata di 3 ore, durante le quali gli orientatori, tutor esperti nelle dinamiche del mondo del lavoro, effettueranno attività di accompagnamento per favorire il passaggio dalla fase di formazione a quella lavoristica, la ricerca attiva del lavoro e l'individuazione di ulteriori percorsi di formazione. Questa fase sarà diretta ad effettuare una chiara lettura ed analisi del mercato del lavoro e delle nuove competenze richieste, onde consentire ai volontari di muoversi più agevolmente nel mercato del lavoro, essendo in possesso di informazioni ed approfondimenti su tutte le possibili forme di lavoro, compreso quello autonomo. Verranno pertanto illustrati gli strumenti e le modalità, anche digitali, per conoscere e individuare i fabbisogni occupazionale del territorio, le modalità contrattuali che beneficino di incentivi, quali sono le professioni emergenti e le competenze richieste, cosa offrono i Servizi per l'Impiego, le Agenzie del Lavoro private e centri di occupazione femminile, dove sono dislocati e a quali programmi di politica attiva è possibile partecipare. Un accenno sarà dedicato al programma "Garanzia Giovani": a quali strumenti di politica attiva fa riferimento (tirocini, apprendistati, ecc) e alle relative procedure di presa in carico, Patto di Servizio, Convenzioni offrendo anche presso la stessa VOLONTARIAMENTE SICURI APS, Agenzia per il Lavoro, la possibilità di iscrizione laddove siano presenti i requisiti richiesti dal Programma stesso. L'obiettivo è quindi quello di presentare i diversi servizi (pubblici e privati) e i canali di accesso al mercato del lavoro, nonché le opportunità formative sia nazionali che europee facilitando al volontario in servizio civile l'accesso al mercato del lavoro.

Elenco Tutor

Organismo pubblico o privato 92100820643 Agenzia per il Lavoro Volontariamente Sicuri aps